COMUNE DI SOAVE
PROVINCIA DI VERONA

ALLEGATO 24

SCHEMA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

BILANCI DI CONSORZI E SOCIETA' PARTECIPATE

APRILE 2015

AREA ECONOMICO FINANZIARIA - SERVIZIO FINANZIARIO

COMUNE DI SOAVE
008496 17.06.14
Cat. Cl. Fasc.

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013

Consorzio Vr 2

Approvato con deliberazione di C.d.A. n. 14 del 7 maggio 2014

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 237.570,21 – interamente versato

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena
Comune di Bardolino
Comune di Brentino Belluno
Comune di Brenzone
Comune di Bussolengo
Comune di Buttapietra
Comune di Caldiero
Comune di Caprino Veronese
Comune di Castel d'Azzano
Comune di Castelnuovo del Garda
Comune di Cavaion Veronese
Comune di Cazzano di Tramigna
Comune di Colognola ai Colli
Comune di Costermano
Comune di Dolcè
Comune di Ferrara di Monte Baldo
Comune di Fumane
Comune di Garda
Comune di Illasi
Comune di Lavagno
Comune di Lazise
Comune di Malcesine
Comune di Marano di Valpolicella
Comune di Mozzecane
Comune di Monteforte d'Alpone
Comune di Pastrengo
Comune di Pescantina
Comune di Peschiera del Garda
Comune di Povegliano Veronese
Comune di Rivoli Veronese
Comune di San Martino Buon Albergo
Comune di San Pietro Incariano
Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di San Zeno di Montagna
Comune di Soave
Comune di Sona
Comune di Torri del Benaco
Comune di Tregnago
Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Villafranca di Verona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Luigi Mauro Visconti

Consiglieri:
Francesco Vartolo
Gianni Vezzaro
Michelangelo Fasoli
Vito Comencini

REVISORI DEI CONTI:

Presidente:
Eleudomia Terragni

Componenti:
Alberto Tosi
Maurizio Fumaneri

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

INDICE

Delibera C.d.A. n. 14 del 07.05.2014	pag.	09
Relazione sulla gestione del Direttore Generale	pag.	13
Bilancio Consuntivo 2013	pag.	37
Nota integrativa	pag.	43
Composizione delle voci di Bilancio	pag.	59

Allegato:

Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	73

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Deliberazione del C.d.A. n. 14 del 7.05.2014

Deliberazione del C.d.A. n. 14 del 07-05-2014

OGGETTO: Bozza bilancio consuntivo 2013 – Approvazione;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 2013, redatto dagli Uffici consortili secondo la normativa vigente, composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Consuntivo Economico" e dalla "Nota Integrativa", allegati alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che nella nota integrativa sono rappresentate tutte le movimentazioni economiche e patrimoniali relative all'esercizio 2013;

RITENUTO pertanto di approvare tale proposta da sottoporre all'esame dell'Assemblea Consortile, unitamente alla relazione del Direttore Generale;

RICHIAMATI:

- il D.P.R. 04 ottobre 1986 n. 902;
- il D.M. 26 aprile 1995;
- il D.M. 28 dicembre 2004 e s.m.i.;

con la seguente votazione resa in forma palese:

VISCONTI LUIGI MAURO	**P**	**Favorevole**
VEZZARO GIANNI	**P**	**Favorevole**
FASOLI MICHELANGELO	**P**	**Favorevole**
VARTOLO FRANCESCO	**P**	**Favorevole**
COMENCINI VITO	**A**	**Assente**

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. di approvare la proposta di Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2013, il cui elaborato

viene allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le risultanze finali del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono le seguenti:

	CONTO ECONOMICO 2013		
a)	valore della produzione	€	40.305.789
b)	costi della produzione	€	- 40.301.942
c)	proventi ed oneri finanziari	€	17.748
d)	rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
e)	Proventi e oneri straordinari	€	1
	risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€	21.596
	imposte sul reddito d'esercizio	€	- 20.936
	Utile/Perdita	€	660
	STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A)	Crediti Verso soci per versamenti ancori dovuti	€	0
B)	Immobilizzazioni	€	144.522
C)	Attivo circolante	€	22.166.079
D)	Ratei e Risconti Attivi	€	24.188
	TOTALE ATTIVITA'	€	22.334.789
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A)	Patrimonio netto	€	254.285
B)	Fondi per rischi ed oneri	€	9.485
C)	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	221.869
D)	Debiti	€	19.599.318
E)	Ratei e Risconti Passivi	€	2.249.832
	TOTALE PASSIVITA'	€	22.334.789

3. di approvare la proposta del Direttore Generale, di destinazione dell'utile netto derivante

dalla gestione;

4. di trasmettere il presente Bilancio Consuntivo al Collegio dei Revisori dei Conti affinché provveda alla redazione della relazione al bilancio in oggetto;
5. di sottoporre il presente provvedimento, corredato della relazione di cui sopra, all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Allegato: Bozza Bilancio Consuntivo 2013

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Visconti Luigi Mauro

IL SEGRETARIO

F.to dott. Pandian Thomas

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Relazione sulla gestione del Direttore Generale

Relazione sulla gestione del Direttore Generale collegata al Conto Consuntivo 2013.

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle Norme Generali del Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n. 785, ha progressivamente ampliato nel corso degli anni la propria competenza territoriale aggregando, al 31 dicembre 2013, **quarantuno Amministrazioni Comunali**, per una popolazione complessiva di circa **319.000 abitanti**.

I Comuni che al 31 dicembre 2013 aderiscono al Consorzio sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Anna d'Alfaedo, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Soave, Sona, Tregnago, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio, Villafranca di Verona.

Si ricorda che, il Consorzio di Bacino Verona Due attualmente ha la configurazione di Ente di bacino (figura soppressa e commissariata con LR n. 52 del 31.12.2012), ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n°785 e secondo le prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, che all'art. 8 comma 5 individua i Bacini esistenti, costituiti ai sensi della deliberazione n. 785 del 28 ottobre 1998, come Ambiti Territoriali Ottimali provvisori, fino all'approvazione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani.

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno richiamare la normativa di settore intervenuta in materia.

In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprende quanto già previsto dal

Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:

- A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della zona est del territorio;
- A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
- A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con l'art. 1, comma 1-quinquies, ha introdotto all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: "Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza....." (ovverossia: dal 01.01.2011).

Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".

A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani", stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e

pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione."

Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di "valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico- operative di indubbio valore e complessità". In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale.

In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province", comma 14, prevede che "Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata "Soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010,

n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011", ha revocato le DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile 2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe".

In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di

cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio.

Infine, la Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino".

Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012.

Nel corso del 2013 si sono tenuti altri incontri formali con i rappresentanti della Provincia di Verona e della Regione del Veneto, tuttavia, l'iter amministrativo di definizione dei bacini territoriali, ad oggi non si è ancora concluso.

Si evidenzia pertanto, in relazione a quanto sopra descritto, un panorama normativo assolutamente incerto.

La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale,

la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

La struttura consortile, nel corso del 2013, ha indirizzato le proprie attività in funzione di quanto sopra descritto, seguendo le disposizioni legislative in vigore, anche in esecuzione degli obiettivi contenuti nel Piano Programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

E' stata garantita pertanto la gestione integrale di tutti i servizi collegati all'appalto di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e delle altre attività istituzionali. Si ricorda a tal fine che, l'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU, è stato prorogato con Ordinanza del Commissario n. 24 del 31.12.2013 e successivamente con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 05.03.2014, sino al 30.06.2014, nelle more dell'esercizio, da parte della Regione Veneto, della potestà normativa di cui all'art. 1, comma 1-quinquies della Legge n. 42/2010, che dovrà individuare il nuovo soggetto istituzionale gestore delle funzioni già esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito.

La descrizione relativa allo stato d'avanzamento delle attività del Consorzio si trova alla voce "Servizi per i Comuni consorziati" della presente relazione.

Sotto il profilo della gestione ordinaria, si può affermare che la principale problematica che ha caratterizzato anche il 2013 è stata quella relativa all'incertezza normativa di settore. Infatti, ad oggi non è ancora chiara l'intenzione del legislatore in ordine alla gestione del futuro ciclo integrato dei rifiuti, il che non permette all'Amministrazione Consortile di procedere con scelte strategiche di medio/lungo termine, ciò provocando ricadute negative, sia in termini ambientali che economici, sui Comuni Consorziati.

Inoltre, il Consorzio ha dovuto affrontare la problematica relativa ai costi correlati alla collocazione del rifiuto secco, con forti preoccupazioni di ordine ambientale, a seguito del sequestro della discarica di Pescantina. Tali problematiche sono state portate più volte all'attenzione di Provincia e Regione. Inoltre, nell'ottica di una programmazione efficiente, il Consorzio ha proposto numerose soluzioni tecniche percorribili al fine di poter far fronte alla situazione, mediante un sistema virtuoso che potesse premiare i Comuni che, aderendo alle

politiche ambientali dettate dalla stessa normativa nazionale, dimostrino notevoli sforzi e investimenti per massimizzare il recupero delle risorse. Tali proposte, tuttavia, non hanno avuto riscontro.

Il contributo richiesto per l'aggio in discarica per il 2013, è pari 3,10 €/tonn, come previsto. La quota fissa annua è pari a € 3.000,00 pro-quota, mentre, anche per il 2013, è stata ridotta la quota su base abitante, da 1 €/ab. a 0,85 €/ab.

Per quanto attiene alla situazione dei crediti ancora da riscuotere, si evidenzia che gli stessi sono principalmente vantati nei confronti di Comuni Consorziati e/o Equitalia, sulla cui solvibilità non vi sono elementi di dubbio o incertezza, in quanto considerati normativamente esigibili. Per quanto riguarda invece la parte residuale del credito, la struttura ha posto in essere più procedure volte al recupero dello stesso, ottenendo buoni risultati che vanno a confermarne l'esigibilità.

Si è comunque ritenuto di aumentare di ulteriori € 15.000,00 il fondo svalutazione crediti, che attualmente ammonta a € 46.607,13.

Ora saranno analizzate nel dettaglio le principali informazioni riguardo la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese nel corso dell'anno 2013 con la seguente suddivisione.

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Situazione patrimoniale e finanziaria;
3. Situazione economico-reddituale;
4. Risorse umane e strumenti operativi;
5. Servizi per i Comuni Consorziati;
6. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole;
7. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
8. Valutazione economica dei servizi svolti ai Comuni soci;
9. Informativa sulla Privacy;
10. Informazioni ex art 2428 C.C.
11. Conclusioni

1. ASSETTO ISTITUZIONALE E AMMINISTRAZIONE

L'assetto istituzionale del Consorzio nel 2013 è rimasto invariato, assestandosi a 41 soci, con una popolazione complessiva di circa 319.000 abitanti. Si rileva tuttavia che, nel corso del 2013 numerose Amministrazioni Comunali hanno chiesto di aderire al Consorzio per poterne utilizzare i servizi, e che tali richieste sono state sospese in attesa della definizione dei futuri Consigli di Bacino.

I "Ricavi da Comuni consorziati", costituiti dalla maggiorazione sul conferimento in discarica **(3,10 €/tonn)**, dalla quota fissa annua **(€ 3.000,00 pro-quota)** e dalla quota su base abitante **(che anche per il 2013 è stata ridotta da 1 €/ab. a 0,85 €/ab.)**, presentano una diminuzione, rispetto al preventivo di circa € 49.200,00. In particolare, rispetto al preventivato, si presenta una differenza in diminuzione per la parte corrispondente alla quota su base abitante e una leggera diminuzione per la parte relativa alla maggiorazione sul conferimento in discarica.

La percentuale di raccolta differenziata a livello di bacino si assesta intorno al **70%.**

Un ottimo risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei Comuni lacustri caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

In totale sono 36 i Comuni consorziati che applicano il sistema di raccolta porta a porta, i restanti 5 Comuni applicano il sistema di raccolta a doppio cassonetto, o misto.

Questi ultimi sono prevalentemente Comuni lacustri, con forte afflusso turistico o Comuni montani in cui una raccolta domiciliare sarebbe sicuramente antieconomica.

Si attesta infine che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di favorire una migliore comprensione delle situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**22.167.960**	**99,25 %**	**24.509.928**	**99,23 %**	**(2.341.968)**	**(9,56) %**
Liquidità immediate	**1.678.112**	**7,51 %**	**2.049.575**	**8,30 %**	**(371.463)**	**(18,12) %**
Disponibilità liquide	1.678.112	7,51 %	2.049.575	8,30 %	(371.463)	(18,12) %
Liquidità differite	**20.489.848**	**91,74 %**	**22.460.353**	**90,93 %**	**(1.970.505)**	**(8,77) %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a	20.465.660	91,63 %	22.438.446	90,84 %	(1.972.786)	(8,79) %

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
breve termine						
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	24.188	0,11 %	21.907	0,09 %	2.281	10,41 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	**166.829**	**0,75 %**	**190.501**	**0,77 %**	**(23.672)**	**(12,43) %**
Immobilizzazioni immateriali	11.333	0,05 %	794		10.539	1.327,33 %
Immobilizzazioni materiali	133.189	0,60 %	167.400	0,68 %	(34.211)	(20,44) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	22.307	0,10 %	22.307	0,09 %		
TOTALE IMPIEGHI	**22.334.789**	**100,00 %**	**24.700.429**	**100,00 %**	**(2.365.640)**	**(9,58) %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**22.080.504**	**98,86 %**	**24.446.807**	**98,97 %**	**(2.366.303)**	**(9,68) %**
Passività correnti	**21.849.150**	**97,83 %**	**24.247.549**	**98,17 %**	**(2.398.399)**	**(9,89) %**
Debiti a breve termine	19.599.318	87,75 %	21.705.708	87,88 %	(2.106.390)	(9,70) %
Ratei e risconti passivi	2.249.832	10,07 %	2.541.841	10,29 %	(292.009)	(11,49) %
Passività consolidate	**231.354**	**1,04 %**	**199.258**	**0,81 %**	**32.096**	**16,11 %**
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	9.485	0,04 %	9.485	0,04 %		
TFR	221.869	0,99 %	189.773	0,77 %	32.096	16,91 %
CAPITALE PROPRIO	**254.285**	**1,14 %**	**253.622**	**1,03 %**	**663**	**0,26 %**
Capitale sociale	237.570	1,06 %	237.570	0,96 %		
Riserve	16.055	0,07 %	15.557	0,06 %	498	3,20 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	660		495		165	33,33 %
TOTALE FONTI	**22.334.789**	**100,00 %**	**24.700.429**	**100,00 %**	**(2.365.640)**	**(9,58) %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	175,95 %	150,79 %	16,69 %

INDICE	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni %
Indice di indebitamento	8.683,37 %	9.639,07 %	(9,91) %
Mezzi propri su capitale investito	1,14 %	1,03 %	10,68 %
Indice di disponibilità	101,46 %	101,08 %	0,38 %
Margine di struttura primario	109.763,00	85.428,00	28,49 %
Indice di copertura primario	175,95 %	150,79 %	16,69 %
Margine di struttura secondario	341.117,00	284.686,00	19,82 %
Indice di copertura secondario	336,03 %	269,26 %	24,80 %
Capitale circolante netto	318.810,00	262.379,00	21,51 %
Margine di tesoreria primario	318.810,00	262.379,00	21,51 %
Indice di tesoreria primario	101,46 %	101,08 %	0,38 %

3. SITUAZIONE ECONOMICO-REDDITUALE

Al fine di favorire una migliore comprensione del risultato di gestione del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	**40.305.789**	**100,00 %**	**38.744.567**	**100,00 %**
- Consumi di materie prime	3.890.350	9,65 %	3.784.561	9,77 %
- Spese generali	35.664.423	88,48 %	34.194.121	88,26 %
VALORE AGGIUNTO	**751.016**	**1,86 %**	**765.905**	**1,98 %**
- Altri ricavi	102.379	0,25 %	95.125	0,25 %
- Costo del personale	660.096	1,64 %	668.280	1,72 %
- Accantonamenti				
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(11.459)**	**(0,03) %**	**2.500**	**0,01 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	57.477	0,14 %	55.657	0,14 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**(68.936)**	**(0,17) %**	**(53.157)**	**(0,14) %**
+ Altri ricavi e proventi	102.379	0,25 %	95.125	0,25 %
- Oneri diversi di gestione	29.595	0,07 %	58.787	0,15 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**3.848**	**0,01 %**	**(16.819)**	**(0,04) %**
+ Proventi finanziari	17.750	0,04 %	19.643	0,05 %
+ Utili e perdite su cambi				
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**21.598**	**0,05 %**	**2.824**	**0,01 %**
+ Oneri finanziari	(2)		(207)	
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine	**21.596**	**0,05 %**	**2.617**	**0,01 %**

Voce	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%
corrente)				
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie				
+ Proventi e oneri straordinari			22.308	0,06 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	**21.596**	**0,05 %**	**24.925**	**0,06 %**
- Imposte sul reddito dell'esercizio	20.936	0,05 %	24.430	0,06 %
REDDITO NETTO	**660**		**495**	

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2013	Esercizio 2012
R.O.E.	0,26 %	0,20 %
R.O.I.	(0,31) %	(0,22) %
R.O.S.	0%	(0,04) %
R.O.A.	0,02 %	(0,07) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	21.598,00	2.824,00
E.B.I.T. INTEGRALE	21.598,00	25.132,00

4. RISORSE UMANE E STRUMENTI OPERATIVI

L'organico dell'Ente, nel corso del 2013, ha subito delle variazioni, a seguito dell'assenza per maternità di una dipendente, e conseguente assunzione in sostituzione.

Inoltre, è stato inserito un addetto presso l'Ufficio Tecnico con contratto a tempo determinato in scadenza nel mese di settembre 2014.

Infine, si segnala che, a seguito del rinnovo del CCNL "Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale", si è verificato un leggero incremento del costo del personale.

L'organico del Consorzio attualmente è così costituito:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale;
2. Ufficio Amministrativo- Legale, gare d'appalto, segreteria, costituito da tre addetti;
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da tre addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;

5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da cinque addetti.

Nonostante le variazioni di cui sopra, è stato comunque possibile ridurre il costo del personale di circa € 8.000,00 rispetto al 2012.

5. SERVIZI PER I COMUNI CONSORZIATI

Le attività del Consorzio si stanno allineando sempre di più alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: il Consorzio di Bacino ai sensi dell'art. 8 della stessa, è individuato come Autorità d'Ambito provvisoria, quindi, fra i relativi compiti, si individuano la supervisione ed il coordinamento della gestione integrata dei rifiuti.

La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

Nel corso del 2013, la struttura consortile ha seguito le indicazioni del Piano programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

Sempre allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali previsti nel piano programma, e vista la situazione relativa agli spazi e ai costi di smaltimento del rifiuto secco, questo Consorzio, al fine di portare in discarica il minor quantitativo di rifiuto possibile, ha trovato collocazione, per i rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale e per i rifiuti ingombranti, in siti appositamente autorizzati, garantendone il recupero a costi contenuti. Sono stati infatti collocati in appositi impianti sia i rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, sia i rifiuti ingombranti, rispettivamente a 82,20 €/tonn e 107,00 €/tonn. Questa modalità di conferimento ha garantito un considerevole risparmio economico, quantificabile in circa € 221.000,00. Tale risparmio è destinato a salire nel corso del 2014 considerando l'aumento del costo di smaltimento in discarica.

Al fine di garantire la prosecuzione del servizio di gestione RSU, sono stati prorogati i contratti

per lo smaltimento delle varie tipologie di rifiuti, mantenendo più che buoni risultati in termini di costi di smaltimento, grazie alla forza contrattuale di un Consorzio che può contare su 41 Comuni. Ovviamente oltre ad un buon costo di smaltimento derivante dalla gara d'appalto unica, i Comuni consorziati possono beneficiare anche delle minori spese dovute alla gestione di un'unica gara d'appalto invece di 41 distinte. Inoltre, la gestione unica ha consentito all'ufficio tecnico consortile di conferire il materiale preferibilmente dove il costo è inferiore, favorendo il più possibile i Comuni consorziati.

Inoltre, nel corso del 2013 sono state effettuate forniture ai Comuni Consorziati (bidoni, secchielli, sacchetti, etc.) per circa € 278.000,00.

Lo smaltimento della frazione organica e verde, è stato effettuato al costo medio rispettivamente di 83,33 €/tonn e di 35,50 €/tonn. Nel corso del 2014 si prevede una forte riduzione dei costi di smaltimento per questa particolare tipologia di rifiuto.

Per quanto concerne il recupero dei materiali si segnala quanto segue:

PLASTICA: si è riusciti ad ottenere una migliore differenziazione del materiale presso la piattaforma di selezione della ditta appaltatrice, tra quello proveniente dal territorio (Flusso A) e quello proveniente dagli ecocentri (Flusso B), solitamente più sporco a causa della presenza di traccianti. Tuttavia, si sono verificate numerose problematiche relative all'eccessiva percentuale di impurità presente nel materiale plastico. Infatti la percentuale di frazione estranea presente ha superato molto spesso la soglia prevista nella convenzione con la ditta Ser.i.t. generando problematiche nella gestione del servizio di prepulizia. Quindi per l'anno 2013 il ricavo sarà commisurato all'effettiva percentuale di impurità prodotta, non penalizzando così i Comuni maggiormente virtuosi, cioè quelli che si mantengono sotto la soglia di impurità.

Il contributo medio che il Consorzio riesce a girare ai Comuni al netto delle spese di selezione e pressatura è di 201,63 €/tonn per il flusso A, e 34,50 €/tonn per il flusso B. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 1.606.977,52.

CARTA: si è proseguito anche nel corso del 2013 con la commercializzazione diretta del materiale cartaceo, che ha garantito ai Comuni consorziati di poter aver un contributo pari a 52,93 €/tonn, ben maggiore rispetto al contributo garantito da COMIECO pari a circa

35,58 €/tonn. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 1.165.525,21.

FERRO: il rifiuto ferroso raccolto è stato commercializzato direttamente al prezzo medio di 220,00 €/tonn. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 302.508,80.

LEGNO: il rifiuto legnoso raccolto è stato consegnato alle filiere Rilegno al prezzo medio di 3,49 €/tonn. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 19.993,71.

Si ricorda inoltre che, il Consorzio ha aderito al Centro di Coordinamento Raee (ovvero l'insieme delle aziende di Produttori di elettrodomestici associati in Consorzi ovvero Sistemi Collettivi) con l'iscrizione abilitata ai soli Comuni in possesso di almeno un centro di raccolta.

Complessivamente, si rileva che, grazie ad una meticolosa gestione delle convenzioni CONAI e della vendita di altri materiali recuperabili (legno/carta), nel 2013 il Consorzio è stato in grado di riversare ai propri Comuni un importo pari a circa € 3.131.111,82.

Anche nel corso del 2013, è proseguito il Servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive, svolto sulla base di un protocollo d'intesa con la Provincia di Verona ed il Comune di Peschiera del Garda, accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte. I risultati ottenuti, come evidenziato nel paragrafo 7, dimostrano che il sistema di raccolta porta a porta può essere applicato anche nei Comuni caratterizzati dalle problematiche derivanti dal forte afflusso turistico, integrando il sistema di raccolta standard per i residenti effettivi, con sistemi specifici di raccolta che intercettano particolari categorie di rifiuto.

Anche il Servizio integrativo di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole, chiude con un bilancio positivo per il Consorzio. I risultati ottenuti, come evidenziato nel paragrafo 6, evidenziano il buon andamento del servizio, e la raccolta di un considerevole quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

Le risorse finanziarie per la realizzazione di tali iniziative provengono principalmente da fondi

erogati dalla Provincia di Verona o dalla Regione Veneto (anche se si segnala una progressiva diminuzione nell'attibuzione degli stessi), ma devono essere integrati dai Comuni interessati.

Si segnala la Campagna di comunicazione relativa al cambio della modalità di raccolta, passato dal sistema "vetro-lattine" al sistema "plastica-lattine", proseguita anche nel corso del 2013 all'interno delle strutture turistico - ricettive del Lago di Garda.

Nel corso del 2013, si segnala la prosecuzione del progetto didattico di educazione ambientale per gli alunni delle scuole ricadenti nell'ambito territoriale dei Comuni Consorziati. Il progetto, finanziato con fondi di bilancio, è improntato su un percorso formativo rivolto a stimolare le riflessioni sul problema rifiuti, in stretta correlazione con il tema del risparmio energetico e della valorizzazione delle risorse rinnovabili, presentare modelli comportamentali utili e consapevoli, far comprendere l'importanza del recupero dei materiali per dare loro un secondo ciclo di vita, incentivare l'acquisto dei prodotti ecocompatibili e insegnare a produrre meno rifiuti.

Come ogni anno, è stata inoltre realizzata la 8° edizione dell'evento denominato "Presepi e paesaggi - RAP Quando riciclare si fa arte!", una mostra di presepi realizzati dalle scuole dei Comuni Consorziati con materiale riciclato, che si è tenuto nei giorni dal 19 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014 a Verona presso Palazzo Forti in collaborazione con Amia Verona S.p.A., che ha visto coinvolte numerosissime scuole di tutti i Comuni consorziati con la realizzazione di circa 200 presepi. Tale manifestazione, quasi interamente finanziata con fondi di bilancio, costituisce un vero fiore all'occhiello per questo Consorzio, e registra negli ultimi anni un costante aumento delle adesioni e un sempre maggior interesse da parte dei vari visitatori.

Si segnala inoltre la realizzazione dell'applicazione per smartphone "rifiUtility", che informa gli utenti circa lo smaltimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. In particolare, i residenti nei comuni mappati nel programma possono consultare i calendari della raccolta porta a porta, ottenere informazioni sul ritiro dei rifiuti ingombranti e conoscere l'ubicazione delle piattaforme ecologiche. Inoltre, possono aiutare la comunità segnalando la presenza di rifiuti abbandonati o zone da liberare da immondizia accumulata.

Infine, per quanto concerne il cosiddetto "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" ossia

l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea aperta alle città europee di ogni dimensione, con la finalità di coinvolgere le città e i cittadini nello sviluppo della politica energetica dell'Unione europea, si segnala che è stata sottoscritta un'apposita convenzione con la Commissione Europea, che ha formalmente riconosciuto il Consorzio come struttura di supporto della Commissione stessa per l'attuazione del patto dei Sindaci.

A seguito di tale riconoscimento, con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 04-07-2012, il Consorzio ha ampliato la propria attività con ulteriori elementi nel campo energetico. L'integrazione dello Statuto con queste nuove attività costituisce infatti una grande opportunità per il Consorzio e quindi per tutti i Comuni Consorziati, ai quali potranno essere offerti numerosi nuovi servizi aggiuntivi rispetto alla "classica" gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

6. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ AGRICOLE

Il servizio integrativo di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole chiude con un bilancio positivo per il Consorzio. Nei Comuni Consorziati la raccolta è stata effettuata con la doppia modalità (domiciliare/ecocentri), mentre nei Comuni esterni al consorzio è stata effettuata solamente la raccolta porta a porta.

Complessivamente, si registra la raccolta di un buon quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, se si paragonano i quantitativi raccolti negli anni precedenti, tuttavia si sono creati notevoli problemi organizzativi, sia per il personale del Consorzio sia per il personale della ditta appaltatrice, a causa dell'elevato numero di utenti da servire in un ristretto margine temporale.

Nel 2013 sono stati raccolti circa 609.444 kg. di rifiuti non pericolosi, e circa 157.725 kg di rifiuti pericolosi. Le aziende servite nell'anno 2013 sono state 6.720 circa, con 1.184 presenze nei 13 centri di raccolta e 3.322 raccolte domiciliari.

I dati evidenziano che nonostante le difficoltà riscontrate nel gestire il servizio su tutto il territorio Provinciale, sono stati intercettati dei quantitativi di rifiuti in netto aumento rispetto agli anni passati. Questo consente al Consorzio di rispettare l'impegno assunto con l'Accordo di programma stipulato con la Provincia di Verona, che prevede di recuperare almeno il 70% del materiale raccolto.

Da un punto di vista contabile il servizio ha consentito all'Ente di introitare circa € 169.600,00.

7. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE (CAMPEGGI)

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con la Provincia di Verona e il Comune di Peschiera del Garda, è stato accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte.

Il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 €/tonn, come per i Comuni consorziati. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i Comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire in discarica ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. A tal proposito, si segnala che alcune Amministrazioni Comunali della sponda veronese del Lago di Garda hanno già chiesto di poter estendere il servizio anche nel proprio territorio.

Si segnala inoltre che, con l'avvio del sistema di raccolta porta a porta, e con l'attivazione di questo servizio, il Comune di Peschiera del Garda ha raggiunto circa il 62,36% di raccolta differenziata. Inoltre, nel corso del 2013, cinque strutture servite su otto hanno superato la percentuale del 50% di Raccolta Differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, nel corso del 2013 sono state raccolte:

- c.a. 786 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 103 tonnellate di organico;
- c.a. 141 tonnellate di verde;
- c.a. 130 tonnellate di carta;
- c.a. 97 tonnellate di plastica;
- c.a. 64 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 152 tonnellate di vetro;
- c.a. 7 tonnellate di legno.

8. VALUTAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI SVOLTI AI COMUNI SOCI

La valutazione economica dei servizi svolti dal Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero si basa sulle considerazioni già citate in premessa. Infatti, oltre alle necessarie funzioni istituzionali, attribuite dalle normative nazionali e regionali, l'Ente di Bacino VR2 rappresenta un Consorzio spiccatamente operativo, la cui attività è indirizzata, compatibilmente con le necessarie valutazioni ambientali, alla ricerca del maggior risparmio economico per i propri associati.

Dal conto consuntivo risulta che l'importo richiesto complessivamente ai Comuni per l'anno 2013 è di circa € 569.670,00.

L'esercizio 2013 presenta un fatturato complessivo di circa 40,3 milioni di euro, rispetto ai circa 38,7 del consuntivo 2012.

Comuni	*Magg.Tariffa euro/tonn.* **3,10 €**	*Importo Quota* **3.000,00 €**	*Costo consort. per abitante* **0,85 €**	*TOTALE per Comune*
Badia Calavena	€ 614,74	3.000,00 €	2.288,20 €	5.902,94 €
Bardolino	€ 11.588,67	3.000,00 €	5.949,15 €	20.537,82 €
Brentino Belluno	€ 576,36	3.000,00 €	1.211,25 €	4.787,61 €
Brenzone	€ 1.861,48	3.000,00 €	2.137,75 €	6.999,23 €
Bussolengo	€ 8.338,38	6.000,00 €	16.838,50 €	31.176,88 €
Buttapietra	€ 2.144,77	3.000,00 €	6.119,15 €	11.263,92 €
Caldiero	€ 2.553,51	3.000,00 €	6.596,85 €	12.150,36 €
Caprino Veronese	€ 3.850,36	3.000,00 €	7.047,35 €	13.897,71 €
Castel D'Azzano	€ 4.079,32	3.000,00 €	10.012,15 €	17.091,47 €
Castelnuovo del Garda	€ 8.179,22	3.000,00 €	10.778,85 €	21.958,07 €
Cavaion Veronese	€ 2.239,85	3.000,00 €	4.883,25 €	10.123,10 €
Cazzano di Tramigna	€ 530,17	3.000,00 €	1.331,95 €	4.862,12 €
Colognola ai Colli	€ 2.894,72	3.000,00 €	7.092,40 €	12.987,12 €
Costermano	€ 2.120,87	3.000,00 €	3.130,55 €	8.251,42 €
Dolce'	€ 874,17	3.000,00 €	2.231,25 €	6.105,42 €

Ferrara di Monte Baldo	€ 721,15	3.000,00 €	192,10 €	3.913,25 €
Fumane	€ 1.061,72	3.000,00 €	3.542,80 €	7.604,52 €
Garda	€ 4.478,91	3.000,00 €	3.470,55 €	10.949,46 €
Illasi	€ 1.720,66	3.000,00 €	4.572,15 €	9.292,81 €
Lavagno	€ 2.182,45	3.000,00 €	7.057,55 €	12.240,00 €
Lazise	€ 11.816,71	3.000,00 €	5.992,50 €	20.809,21 €
Malcesine	€ 5.757,38	3.000,00 €	3.213,85 €	11.971,23 €
Marano	€ 1.695,33	3.000,00 €	2.636,70 €	7.332,03 €
Monteforte d'Alpone	€ 2.776,11	3.000,00 €	7.383,10 €	13.159,21 €
Mozzecane	€ 2.633,45	3.000,00 €	6.261,10 €	11.894,55 €
Pastrengo	€ 1.474,36	3.000,00 €	2.507,50 €	6.981,86 €
Pescantina	€ 5.491,61	6.000,00 €	14.387,10 €	25.878,71 €
Peschiera del Garda	€ 10.072,37	3.000,000 €	8.487,25 €	21.559,62 €
Povegliano Veronese	€ 2.399,40	3.000,00 €	6.100,45 €	11.499,85 €
Rivoli Veronese	€ 707,92	3.000,00 €	1.818,15 €	5.526,07 €
San Martino B/A	€ 5.289,75	3.000,00 €	12.502,65 €	20.792,40 €
San Pietro in Cariano	€ 3.387,68	3.000,00 €	11.033,85 €	17.421,53 €
San Zeno di Montagna	€ 1.275,15	3.000,00 €	1.169,60 €	5.444,75 €
Sant'Ambrogio di Valp.	€ 3.600,20	3.000,00 €	10.038,50 €	16.638,70 €
Sant'Anna d'Alfaedo	€ 2.578,43	3.000,00 €	2.187,90 €	7.766,33 €
Soave	€ 2.501,35	3.000,00 €	6.015,45 €	11.516,80 €
Sona	€ 7.950,75	6.000,00 €	14.871,60 €	28.822,35 €
Torri del Benaco	€ 2.462,77	3.000,00 €	2.508,35 €	7.971,12 €
Tregnago	€ 2.075,82	3.000,00 €	4.189,65 €	9.265,47 €
Valeggio S/M	€ 7.713,30	3.000,00 €	12.563,00 €	23.276,30 €
Villafranca	€ 14.621,55	9.000,00 €	28.423,15 €	52.044,70 €
Totale	***160.892,87 €***	***138.000 €***	***270.775,15 €***	***569.668,02 €***

L'esercizio 2013 si chiude con un utile di € 659,92 dedotto dalle tasse IRAP e IRES che complessivamente ammontano a circa € 20.936,47.

Si ricorda inoltre, come già ribadito più volte, che la diminuzione dei costi a favore dei Comuni consorziati deriva anche da un minor impiego del proprio personale a seguito della delega al consorzio delle funzioni, oltre che dal contenimento dei costi di smaltimento/recupero garantiti dalle procedure di gara effettuate per l'individuazione degli impianti più adatti.

Si rileva quindi che la delega di tutte le attività al Consorzio garantisce minori costi di gestione da parte dei singoli Comuni e maggiori economie di scala da parte del Consorzio nella gestione dei servizi.

9. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Consorzio risulta essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

10. INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

- **Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio:**

  Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che allo stato attuale non sono emersi fatti nuovi o diversi da quelli già evidenziati nella presente relazione.

- **Principali indicatori non finanziari**

  Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica del Consorzio e per una migliore comprensione della situazione consortile e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

- **Informativa sull'ambiente**

  Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale.

- **Informativa sul personale**

  Per quanto riguarda il personale, si rimanda al precedente e più dettagliato paragrafo 4.

- **Attività di ricerca e sviluppo**

  Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

- **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

  Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

- **Azioni proprie**

  Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

- **Azioni/quote della società controllante**

  Si attesta che il Consorzio non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

- **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

  Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

  Tuttavia si rammenta che la LRV n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino".

  Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la

Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. I commissari liquidatori ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. n. 52/2012 dovranno adottare "... *gli atti necessari a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi delle AATO e degli Enti di bacino soppressi*".

Tuttavia, dopo l'approvazione della Legge di cui sopra, i Consigli di Bacino non sono ancora stati istituiti.

Si ricorda infine che il contratto d'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU con la ditta Ser.i.t. S.r.l., è in scadenza al 30.06.2014. Nel corso del 2014 l'Assemblea dovrà esprimersi sulle modalità di riaffidamento dello stesso, al fine di garantire la prosecuzione del pubblico servizio.

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

  Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato.

- **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:**

  Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà consortile.

11. CONCLUSIONI

Signori Amministratori, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- A destinare come segue l'utile d'esercizio pari a € 659,92 secondo quanto stabilito

dall'art. 42 dello Statuto consortile:

a) a riserva legale: € 131,98 pari al 20% dell'utile d'esercizio;

b) importo rimanente: € 527,94 ad incremento del fondo riserva straordinaria.

Bussolengo, 12 maggio 2014

F.to IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Thomas Pandian

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale sottoscritto € 237.520,21 – interamente versato

Bilancio ordinario al 31/12/2013 (in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		11.333	794
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		*11.333*	*794*
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
2) Impianti e macchinario		97.402	123.300
4) Altri beni materiali		35.787	44.100
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		*133.189*	*167.400*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		*144.522*	*168.194*
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		19.345.155	20.976.121
esigibili entro l'esercizio successivo	19.345.155		20.976.121
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		1.132.652	1.365.935
esigibili entro l'esercizio successivo	1.110.345		1.343.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.307		22.307
5) Crediti verso altri		10.160	118.697
esigibili entro l'esercizio successivo	10.160		118.697
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		*20.487.967*	*22.460.753*
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		1.677.344	2.047.980
3) Denaro e valori in cassa		768	1.595
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		*1.678.112*	*2.049.575*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		*22.166.079*	*24.510.328*
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		24.188	21.907
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		*24.188*	*21.907*
TOTALE ATTIVO		*22.334.789*	*24.700.429*

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		237.570	237.570
IV - Riserva legale		4.478	4.380
VII - Altre riserve, distintamente indicate		11.577	11.177
Riserva straordinaria	11.577		11.182
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(5)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		660	495
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		*254.285*	*253.622*
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri fondi		9.485	9.485
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		*9.485*	*9.485*
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**221.869**	**189.773**
D) DEBITI			
6) Acconti		1.714	21.813
esigibili entro l'esercizio successivo	1.714		21.813
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori		14.305.328	16.553.801
esigibili entro l'esercizio successivo	14.305.328		16.553.801
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		1.206.783	1.288.982
esigibili entro l'esercizio successivo	1.206.783		1.288.982
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		28.371	28.492
esigibili entro l'esercizio successivo	28.371		28.492
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		4.057.122	3.812.620
esigibili entro l'esercizio successivo	4.057.122		3.812.620
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		*19.599.318*	*21.705.708*
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		2.249.832	2.541.841
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		*2.249.832*	*2.541.841*
TOTALE PASSIVO		*22.334.789*	*24.700.429*

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.203.410	38.649.462
5) Altri ricavi e proventi		102.379	95.125
Ricavi e proventi diversi	102.379		95.125
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		*40.305.789*	*38.744.587*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.890.350	3.784.561
7) Costi per servizi		35.610.666	34.141.704
8) Costi per godimento di beni di terzi		53.757	52.417
9) Costi per il personale		660.096	668.280
a) Salari e stipendi	474.912		482.510
b) Oneri sociali	138.246		143.319
c) Trattamento di fine rapporto	38.863		42.451
e) Altri costi	8.075		
10) Ammortamenti e svalutazioni		57.478	55.657
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.461		2.091
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.017		40.566
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	15.000		13.000
14) Oneri diversi di gestione		29.595	58.787
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		*40.301.942*	*38.761.406*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**3.847**	**(16.819)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		17.750	19.643
d) Proventi diversi dai precedenti	17.750		19.643
da altre imprese	17.750		19.643
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(2)	(207)
verso altri	(2)		(207)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		*17.748*	*19.436*
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		1	22.308
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		1
Altri proventi straordinari			22.307
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		*1*	*22.308*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		**21.596**	**24.925**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		**20.936**	**24.430**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	20.936		24.430
23) Utile (perdita) dell'esercizio		**660**	**495**

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bussolengo, 7/05/2014

F.to Il Direttore Generale

Dott. Thomas Pandian

Con il visto del Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente del CdA

Luigi Mauro Visconti

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Nota Integrativa

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale sottoscritto € 237.570,21 – interamente versato

Bilancio ordinario al 31/12/2013 (in Euro)

Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2013.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle

voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	**Periodo**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Impianti e macchinari	10/20
Altri beni	20
Mobili e arredi	12
Macchine d'ufficio	20

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Composizione dei costi pluriennali

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso clienti	20.976.121	45.542.639	-	-	47.173.606	1	19.345.155	1.630.966-	8-
Crediti tributari	1.365.935	4.851.088	2.688-	-	5.081.683	-	1.132.652	233.283-	17-

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso altri	118.698	648.758	-	-	757.295	1-	10.160	108.538-	91-
Totale	**22.460.754**	**51.042.485**	**2.688-**	**-**	**53.012.584**	**-**	**20.487.967**	**1.972.787-**	**9-**

Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Depositi bancari e postali	2.047.980	47.625.736	-	-	47.996.373	1	1.677.344	370.636-	18-
Denaro e valori in cassa	1.595	500	-	-	1.326	1-	768	827-	52-
Totale	**2.049.575**	**47.626.236**	**-**	**-**	**47.997.699**	**-**	**1.678.112**	**371.463-**	**18-**

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	21.907	24.188	-	-	21.907	24.188	2.281	10
Totale	**21.907**	**24.188**	**-**	**-**	**21.907**	**24.188**	**2.281**	**10**

Patrimonio Netto

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	237.570	-	-	-	-	-	237.570	-	-
Riserva legale	4.380	99	-	-	-	1-	4.478	98	2
Riserva straordinaria	11.182	396	-	-	-	1-	11.577	395	4
Utile (perdita) dell'esercizio	-	660	-	-	-	-	660	660	-
Totale	**253.132**	**1.155**	**-**	**-**	**-**	**2-**	**254.285**	**1.153**	**-**

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Altri fondi	9.485	-	-	-	-	9.485	-	-
Totale	**9.485**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.485**	**-**	**-**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	189.773	34.131	2.035	221.869
Totale	**189.773**	**34.131**	**2.035**	**221.869**

Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Acconti	21.813	31.706	-	-	51.805	-	1.714	20.099-	92-

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti verso fornitori	16.553.801	47.585.990	-	-	49.834.463	-	14.305.328	2.248.473-	14-
Debiti tributari	1.288.982	6.281.327	-	2.688	6.360.838	-	1.206.783	82.199-	6-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.492	186.707	-	-	186.828	-	28.371	121-	-
Altri debiti	3.812.619	1.339.879	-	-	1.095.377	1	4.057.122	244.503	6
Totale	**21.705.707**	**55.425.609**	**-**	**2.688**	**57.529.310**	**1**	**19.599.318**	**2.106.389-**	**10-**

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti passivi	2.541.840	2.156.582	-	-	2.448.591	1	2.249.832	292.008-	11-
Totale	**2.541.840**	**2.156.582**	**-**	**-**	**2.448.591**	**1**	**2.249.832**	**292.008-**	**11-**

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti verso clienti	**19.345.155**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	19.345.155	-	-	-
Crediti tributari	**1.132.652**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.110.345	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	22.307	-	-	-
Crediti verso altri	**10.160**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	10.160	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Acconti	**1.714**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.714	-	-	-
Debiti verso fornitori	**14.305.328**	**-**	**-**	**-**

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile entro l'es. successivo	14.305.328	-	-	-
Debiti tributari	**1.206.783**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.206.783	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**28.371**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	28.371	-	-	-
Altri debiti	**4.057.122**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.057.122	-	-	-

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Il consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio nel corso dell' esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Composizione delle voci Ratei e Risconti, Altri Fondi, Altre Riserve

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

8.000,00	CONTRIBUTI REGIONE VENETO
4.470,26	CANONI ASSISTENZA E PEC
163,82	ABBONAMENTI
51,62	CANCELLERIA
145,21	TELEFONICHE
2.736,57	FITTI PASSIVI
8.036,58	PREMI ASSICURATIVI
77,90	ONERI BANCARI
505,65	SPESE SMALTIMENTO PERICOLOSI - COMUNI CONSORZIATI
24.187,61	

Ratei e Risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

232,19	TELEFONICHE
944,43	SPESE TRASFERTA E RIMBORSI
10,34	ABBONAMENTI
183,90	CANCELLERIA E BOLLATI
20.900,00	CONTRIBUTI
15,00	COMMISSIONI
3.314,50	ONERI
2.040,00	ASSICURAZIONI
299,00	SANZIONI E COSTI INDEDUCIBILI
288,77	RISCALDAMENTO
2.123.340,13	RICAVI DA RUOLI SU ESTERNALIZZAZIONI
5.013,70	CONTRIBUTI VAGLIO ROTANTE
93.250	CONTRIBUTI REGIONE VENETO
2.249.831,96	

Altri Fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri fondi		
	FONDO RISCHI SU PERSONALE	9.485
	Totale	**9.485**

Altre riserve

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Riserva straordinaria		
	FONDO DI RISERVA STRAORDINARIA	1.040
	FONDO RINNOVO BENI MOBILI	10.537
	Totale	**11.577**

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale		-	-	237.570
Totale			-	-	*237.570*
Riserva legale					
	Utili	B	4.478	-	4.478
Totale			*4.478*	-	*4.478*
Riserva straordinaria					
	Utili	A;B;C	11.577	-	11.577
Totale			*11.577*	-	*11.577*
Totale Composizione voci PN			*16.055*	-	*253.625*

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2011	**211.747**	**4.183**	**10.395**	**-**	**464**	**226.789**
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Altre destinazioni	5.165	93	371	1-	464-	5.164
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	519	519
Saldo finale al 31/12/2011	**216.912**	**4.276**	**10.766**	**1-**	**519**	**232.472**
Saldo iniziale al 1/01/2012	**216.912**	**4.276**	**10.766**	**1-**	**519**	**232.472**
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Altre destinazioni	20.658	104	416	4-	519-	20.655
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	495	495
Saldo finale al 31/12/2012	**237.570**	**4.380**	**11.182**	**5-**	**495**	**253.622**
Saldo iniziale al 1/01/2013	**237.570**	**4.380**	**11.182**	**5-**	**495**	**253.622**
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Altre destinazioni	-	98	395	5	495-	3
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	660	660

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo finale al 31/12/2013	237.570	4.478	11.577	-	660	254.285

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio.

Ripartizioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.203.407	40.203.407			

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
verso altri					
	INTERESSI PASSIVI SU ISTANZA DI RIMBORSO CONCESSIONARI	2	-	-	-
	Totale	2	-	-	-

Imposte differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	21.596	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	5.939	
Saldo valori contabili IRAP		678.944
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		26.479
Var.ni permanenti in aumento	*22.788*	*782*
Var.ni permanenti in diminuzione	*34.992*	*209.119*
Totale imponibile	*9.392*	*470.607*
Totale imponibile fiscale	9.392	470.607
Totale imposte correnti reddito imponibile	*2.583*	*18.354*

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti.

Dipendenti	2013	2012
Dirigenti	1	1
Impiegati	12	13

Compenso sindaci

Il consorzio non ha deliberato compensi a favore dell'Organo di controllo.

Compensi	Importo esercizio corrente
Sindaci:	
Compenso	18.096

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote di partecipazione.

Altri strumenti finanziari emessi

Il consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2013 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bussolengo, 7/05/2014

F.to Il Direttore Generale

Dott. Thomas Pandian

Con il visto del Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente del CdA

Luigi Mauro Visconti.

ALLEGATI: MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.961	14.167	794	17.000	-	6.641	11.333
Totale	*14.961*	*14.167*	*794*	*17.000*	-	*6.641*	*11.333*

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Arrotondamento	Consist. Finale
Impianti e macchinario	288.671	165.371	123.300	-	-	25.898	-	97.402
Altri beni materiali	151.142	107.042	44.100	1.805	-	10.118	-	35.787
Totale	*439.813*	*272.413*	*167.400*	*1.805*	-	*36.017*	-	*133.189*

BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Composizione delle voci di bilancio

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale sottoscritto € 237.570,21 – interamente versato

Bilancio ordinario al 31/12/2013 *(in Euro)*

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		Totale	-	-	-
4)	*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*				
		IMM.IMMATERIALI- LICENZE	2.980	2.980	-
		FDO AMM.TO IMM. IMMATERIALI- LICENZE	(2.980)	(2.980)	-
		IMM.IMMATERIALI - ALTRE - SOFTWARE - PROGRAMMI E.D.P.	11.981	11.981	-
		IMM.IMMATERIALI - ALTRE - SVILUPPO APPLICAZIONI PER SMARTPHONE	17.000	-	17.000
		FDO AMM.TO - ALTRE - SOFTWARE - PROGRAMMI E.D.P.	(11.981)	(11.187)	(794)
		FDO AMM.TO - ALTRE - SVILUPPO APPLIC. PER SMARTPHONE	(5.667)	-	(5.667)
		Totale	**11.333**	**794**	**10.539**
2)	*Impianti e macchinario*				
		IMM.MATERIALI - IMPIANTI GENERICI	13.841	13.841	-
		IMM.MATERIALI - IMPIANTI SPECIFICI	274.831	274.831	-
		FDO AMM.TO IMM. MATERIALI - IMPIANTI GENERICI	(9.689)	(6.920)	(2.769)
		FDO AMM.TO IMM. MATERIALI - IMPIANTI SPECIFICI	(181.581)	(158.451)	(23.130)
		Arrotondamento	-	(1)	1
		Totale	**97.402**	**123.300**	**(25.898)**
4)	*Altri beni materiali*				
		MOBILI ED ARREDI	77.112	77.112	-
		MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE D' UFFICIO	6.739	6.739	-
		HARDWARE - COMPUTERS	68.420	67.290	1.130

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		FDO AMM.TO MOBILI ED ARREDI	(47.803)	(41.191)	(6.612)
		FDO AMM.TO MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE D'UFFICIO	(6.373)	(6.094)	(279)
		FDO AMM.TO HARDWARE - COMPUTERS	(62.916)	(59.756)	(3.160)
		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	676	-	676
		F.DO AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(68)	-	(68)
		Totale	**35.787**	**44.100**	**(8.313)**
1)	*Crediti verso clienti*				
		CREDITI VERSO CLIENTI ITALIA	19.131.057	20.739.101	(1.608.044)
		CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE ITALIA	319.356	514.584	(195.228)
		CLIENTI C/NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	(58.651)	(242.738)	184.087
		F.DO SVALUTAZIONE CREDITI CLIENTI	(46.607)	(34.826)	(11.781)
		Totale	**19.345.155**	**20.976.121**	**(1.630.966)**
4-bis)	*Crediti tributari*				
		CREDITI VERSO ERARIO DI IMPRESE CONTROLLATE	5.505	5.505	-
		ERARIO C/IVA	368.865	464.532	(95.667)
		IVA ACQUISTI IN SOSPENSIONE	732.157	870.026	(137.869)
		ERARIO C/IRES	3.058	3.095	(37)
		CREDITO IRES SU IRAP 2007-2011	22.307	22.307	-
		CRED.IRPEF SU TFR DIPEND. - (accant.imp.sost. 11% su rival.TFR)	503	470	33
		1040 - ERARIO C/RITENUTE LAV. AUTONOMI E ASSIMILATI	257	-	257
		Totale	**1.132.652**	**1.365.935**	**(233.283)**
5)	*Crediti verso altri*				
		PERSONALE C/ANTICIPI	390	-	390
		DEPOSITI CAUZIONALI A FORNITORI	3.563	3.563	-
		FORNITORI C/ANTICIPI	1.662	111.886	(110.224)
		ANTICIPO AGGIO SU RISCOSSIONI	10	35	(25)
		ANTICIPAZIONI PER CONTO TERZI	-	-	-
		INTERESSI ATTIVI DA LIQUIDARE	1.106	764	342

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		INAIL - anticipo	3.429	2.450	979
		Arrotondamento	-	(1)	1
		Totale	**10.160**	**118.697**	**(108.537)**
1)	*Depositi bancari e postali*				
		C/C 100559287 - UNICREDIT BANCA	801.805	2.032.504	(1.230.699)
		UNICREDIT BANCA AATO - C/C 000102620254	854.472	-	854.472
		C/C POSTALE 22953350 - ABI 7601 - CAB 11700	17.827	10.389	7.438
		C/C POSTALE 6150 - AFFRANCATRICE - nr. 50009007-003 MAAF-VR	3.239	5.087	(1.848)
		Arrotondamento	1	-	1
		Totale	**1.677.344**	**2.047.980**	**(370.636)**
3)	*Denaro e valori in cassa*				
		CASSA CONTANTI	768	1.595	(827)
		Totale	**768**	**1.595**	**(827)**
	Ratei e risconti attivi				
		RATEI ATTIVI	8.000	11.386	(3.386)
		RISCONTI ATTIVI	16.188	10.521	5.667
		Totale	**24.188**	**21.907**	**2.281**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
I -	*Capitale*				
		CAPITALE DI DOTAZIONE	237.570	237.570	-
		Totale	**237.570**	**237.570**	**-**
IV -	*Riserva legale*				
		RISERVA LEGALE	4.478	4.380	98
		Totale	**4.478**	**4.380**	**98**
	Riserva straordinaria				
		FONDO DI RISERVA STRAORDINARIA	1.040	645	395
		FONDO RINNOVO BENI MOBILI	10.537	10.537	-
		Totale	**11.577**	**11.182**	**395**
	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
		Riserva diff.arrotond. unità di Euro	-	(5)	5
		Totale	**-**	**(5)**	**5**
IX -	*Utile (perdita) dell'esercizio*				

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		Utile d'esercizio	660	495	165
		Totale	**660**	**495**	**165**
3)	*Altri fondi*				
		FONDO RISCHI SU PERSONALE	9.485	9.485	-
		Totale	**9.485**	**9.485**	**-**
C)	*TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO*				
		T.F.R. QUADRI/IMPIEGATI	221.869	189.773	32.096
		Totale	**221.869**	**189.773**	**32.096**
6)	*Acconti*				
		CLIENTI VARI C/ANTICIPI	453	1.127	(674)
		CLIENTI AGRICOLTORI C/ANTICIPI - Mav e c/c bancario	-	-	-
		CLIENTI AGRICOLTORI C/ANTICIPI	932	1.596	(664)
		CLIENTI COMUNI CONSORZIATI C/ANTICIPI	328	2.174	(1.846)
		ANTICIPI RUOLI CONCESSIONARIO	-	-	-
		CLIENTI C/ANTICIPI	-	-	-
		ANTICIPI RUOLI CONCESSIONARIO RISCOSSIONE	1	16.916	(16.915)
		Totale	**1.714**	**21.813**	**(20.099)**
7)	*Debiti verso fornitori*				
		DEBITI VERSO FORNITORI	10.485.142	12.317.214	(1.832.072)
		DEBITI VERSO FORNITORI (COMUNI CONSORZIATI)	341.126	1.019.764	(678.638)
		FORNITORI C/ FATTURE DA RICEVERE ITALIA	3.542.041	3.316.483	225.558
		FORNITORI C/NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	(62.982)	(99.660)	36.678
		Arrotondamento	1	-	1
		Totale	**14.305.328**	**16.553.801**	**(2.248.473)**
12)	*Debiti tributari*				
		IVA VENDITE IN SOSPENSIONE	1.164.292	1.232.361	(68.069)
		IVA VENDITE CORRISPETTIVI A SCORPORO	-	8.462	(8.462)
		ERARIO C/RITENUTE LAV. DIPENDENTI E ASSIMILATI	17.543	20.175	(2.632)
		1040 - ERARIO C/RITENUTE LAV. AUTONOMI E ASSIMILATI	-	2.688	(2.688)
		1712-1713 - ERAR.C/IMP. SOST. 11% SU TFR	692	853	(161)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		DEBITI PER IRAP	244	556	(312)
		DEBITI VS. CONCESSIONARIO (istanze di rimborso)	10.187	10.062	125
		TRIBUTO PROVINCIALE TARSU/TIA - PROVINCIA DI VERONA	13.825	13.825	-
		Totale	**1.206.783**	**1.288.982**	**(82.199)**
13)	*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*				
		INPS - ISTITUTI PREVIDENZIALI	2.397	1.707	690
		INPDAP - ISTITUTI PREVIDENZIALI	22.694	22.870	(176)
		PREVINDAI - ISTITUTI PREVIDENZIALI	3.280	3.915	(635)
		Totale	**28.371**	**28.492**	**(121)**
14)	*Altri debiti*				
		SPESE ANTICIPATE CON CARTA DI CREDITO AZIENDALE	1.640	-	1.640
		DEBITI PER RATEI ONERI SOCIALI PERSONALE	11.606	10.925	681
		DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	3.986.501	3.748.048	238.453
		RATEI PER RETRIBUZIONI	39.631	37.248	2.383
		DEBITI VS.UTENTI ESTERNALIZZAZIONI	17.744	16.398	1.346
		Arrotondamento	-	1	(1)
		Totale	**4.057.122**	**3.812.620**	**244.502**
	Ratei e risconti passivi				
		RATEI PASSIVI	28.228	33.666	(5.438)
		RISCONTI PASSIVI	2.128.354	2.391.794	(263.440)
		RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	93.250	116.380	(23.130)
		Arrotondamento	-	1	(1)
		Totale	**2.249.832**	**2.541.841**	**(292.009)**

CONTO ECONOMICO

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
1)	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*				
		ARROTONDAMENTI PASSIVI	(30)	(19)	(11)
		SCONTI, RIBASSI E ABBUONI PASSIVI	-	(11)	11
		RICAVI PER VENDITE FORNITURE MATERIALI	277.918	378.989	(101.071)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		RICAVI GESTIONE CARTA	1.224.586	1.308.154	(83.568)
		RICAVI GESTIONE PLASTICA	2.075.031	1.622.604	452.427
		RICAVI GESTIONE LEGNO	20.125	22.664	(2.539)
		RICAVI GESTIONE VETRO	11.535	11.202	333
		RICAVI GESTIONE MULTIMATERIALE - PLASTICA/LATTINE	15.196	158.099	(142.903)
		RICAVI GESTIONE MATERIALI FERROSI	302.509	339.368	(36.859)
		RICAVI GESTIONE R.A.E.E.	25.956	14.696	11.260
		RICAVI PRO QUOTA - COMUNI CONSORZIATI	138.000	134.875	3.125
		RICAVI SU BASE ABITANTI - COMUNI CONSORZIATI	270.775	262.721	8.054
		RICAVI PER MAGGIORAZIONE TARIFFA A BOCCA DISCARICA	160.893	160.370	523
		RICAVI CANONE SERVIZI R.S.U.	22.121.191	20.736.779	1.384.412
		RICAVI ALTRI SERVIZI R. S.U.	3.133.084	2.893.038	240.046
		RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	5.363.823	5.442.360	(78.537)
		RICAVI SMALT.SECCO SPAZZAMENTO STRADE	411.216	360.551	50.665
		RICAVI SMALT.SECCO - RIFIUTI INGOMBRANTI	825.326	766.262	59.064
		RICAVI SMALTIMENTO FORSU-UMIDO	2.523.094	2.413.571	109.523
		RICAVI SMALTIMENTO VERDE	821.228	670.037	151.191
		RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	108.655	86.955	21.700
		RICAVI SMALTIMENTO AMIANTO	6.275	7.322	(1.047)
		RICAVI TRATTAMENTO/SMALTIMEN TO RIFIUTI	101.488	46.888	54.600
		RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE COMUNI CONSORZIATI	53.615	51.451	2.164
		RICAVI DA ESTERNALIZZAZIONI - COMUNI CONSORZIATI	19.324	453.665	(434.341)
		RECUPERO COSTI AVVISI GIA/CARTELLE	23.044	133.296	(110.252)
		QUOTE ASSOCIATIVE AGRICOLTORI	169.550	173.575	(4.025)
		ARROTONDAMENTI FATTURE AGRICOLTORI DA AUMENTO IVA	3	-	3
		Totale	**40.203.410**	**38.649.462**	**1.553.948**
	Ricavi e proventi diversi				

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		SOPRAVVENIENZE ATTIVE	38.033	11.686	26.347
		CANONI DI LOCAZIONE	15.357	15.357	-
		RIMBORSO SPESE EMISSIONE FATTURA E MAV	6.622	6.708	(86)
		RIMBORSO REGISTRAZIONE CONTRATTI	164	-	164
		RIMBORSO ANALISI MERCEOLOGICHE	2.040	1.727	313
		RIMBORSO VALORI BOLLATI	-	1.639	(1.639)
		RIMBORSO SPESE LEGALI	-	16.897	(16.897)
		RICAVI PER SANZIONI E PENALI APPLICATE	1.033	213	820
		CONTRIBUTI REGIONE VENETO	31.130	29.398	1.732
		CONTRIBUTI PROVINCIA DI VERONA	-	3.500	(3.500)
		CONTRIBUTO DA TESORIERE	8.000	8.000	-
		CONTRIBUTO TESORIERE BANCA	-	-	-
		Totale	**102.379**	**95.125**	**7.254**
6)	*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*				
		ARROTONDAMENTI ATTIVI	(49)	(46)	(3)
		MATERIALE VARIO	188	274	(86)
		MEDICINALI - MATERIALE SANITARIO	-	23	(23)
		MATERIALE DI SICUREZZA E ANTINCENDIO	30	85	(55)
		BENI STRUMENTALI INFERIORI AD EURO 516,46	107	619	(512)
		CARBURANTI E LUBRIFICANTI (Lg. 122/2010)	4.465	3.715	750
		FORNITURE MATERIALI	270.275	365.508	(95.233)
		COSTO GESTIONE CARTA	1.165.618	1.263.423	(97.805)
		COSTO GESTIONE PLASTICA	2.075.913	1.606.412	469.501
		COSTO GESTIONE LEGNO	19.994	22.529	(2.535)
		COSTO GESTIONE VETRO	10.150	9.858	292
		COSTO GESTIONE MULTIMATERIALE - PLASTICA/LATTINE	15.196	158.099	(142.903)
		COSTO GESTIONE MATERIALI FERROSI	302.509	339.368	(36.859)
		COSTO GESTIONE R.A.E.E.	25.956	14.696	11.260
		Arrotondamento	(2)	(2)	-
		Totale	**3.890.350**	**3.784.561**	**105.789**

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
7)	*Costi per servizi*				
		COSTI CANONE R.S.U.	22.103.786	20.716.123	1.387.663
		COSTI ALTRI SERVIZI RSU	3.129.967	2.892.253	237.714
		SPESE SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	5.350.378	5.442.360	(91.982)
		SPESE SMALT.SECCO - SPAZZAMENTO STRADE	405.404	355.869	49.535
		SPESE SMALT.SECCO - RIFIUTI INGOMBRANTI	824.263	762.811	61.452
		SPESE SMALTIMENTO UMIDO	2.522.523	2.413.235	109.288
		SPESE SMALTIMENTO VERDE	807.084	647.060	160.024
		SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	107.909	86.955	20.954
		SPESE SMALTIMENTO AMIANTO	6.275	7.322	(1.047)
		SPESE SMALTIMENTO/TRATTAMEN TO RIFIUTI L	101.488	46.888	54.600
		SPESE ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE	54.461	51.451	3.010
		SPESE SENSIBILIZZAZIONE - Generica Consortile	-	963	(963)
		SPESE SENSIBILIZZAZIONE - NUOVE INIZIATI	7.425	16.533	(9.108)
		SPESE ESTERNALIZZAZIONE	-	390.839	(390.839)
		COSTI AVVISI GIA/CARTELLE - COMUNI ESTERNALIZZATI	8.508	138.804	(130.296)
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - SPESE POSTALI	13.909	10.761	3.148
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - CONTRIBUTI AD ASSOC. CATEGORIA	20.000	-	20.000
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - GRAFICA E COMUNICAZIONE	4.419	4.354	65
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - SPESE DI INCASSO MAV	2.041	2.126	(85)
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - PUBBLICITA'	-	4.000	(4.000)
		SPESE ENERGIA ELETTRICA	4.395	4.057	338
		SPESE DI RISCALDAMENTO UFFICI	2.246	1.698	548
		SPESE TELEFONIA FISSA	2.941	3.286	(345)
		SPESE TELEFONIA MOBILE - CELLULARI	1.744	2.663	(919)
		SPESE DI PULIZIA UFFICI	3.720	3.566	154
		SPESE POSTALI	1.012	1.629	(617)
		SPESE MOVIMENTI POSTALI	68	98	(30)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		SPESE TENUTA CONTO- C/C POSTALE	180	180	-
		ONERI BANCARI	263	173	90
		MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	738	593	145
		SPESE INTERVENTI SOFTWARE	3.100	2.100	1.000
		SPESE MANUTENZIONE SITI INTERNET	-	287	(287)
		CANONE ASSISTENZA SOFTWARE - MAGO XP	1.340	1.334	6
		CANONE ASSIST. SOFTWARE - LICENZE ANTIVIRUS	163	163	-
		CANONE ASSIST. SOFTWARE - PROTOCOLLO INFORMATICO	1.030	1.064	(34)
		CANONE ASSISTENZA SOFTWARE-DOMINIO WEB-	241	122	119
		CANONE ASSISTENZA DOMINIO WEB	-	89	(89)
		CANONE ASSISTENZA AFFRANCATRICE	100	98	2
		CANONE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	25	25	-
		CANONE SU APPLICAZIONI PER SMARTPHONE	80	-	80
		PREMI ASSICURATIVI	20.886	20.826	60
		RESPONSABILE SICUREZZA SUL LAVORO	2.448	2.448	-
		CONSULENZA FISCALE	7.207	7.208	(1)
		CONSULENTE DEL LAVORO	5.830	6.855	(1.025)
		CONSULENZE LEGALI (Lg. 122/2010)	34.611	16.897	17.714
		CONSULENZA TECNICA (Lg.122/2010)	-	3.800	(3.800)
		COMPENSI PER COLLABORAZIONE OCCASIONALE	782	5.136	(4.354)
		SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	102	105	(3)
		ANALISI RIFIUTI	2.040	1.727	313
		BUONI PASTO DIPENDENTI DEDUCIBILI	4.545	1.332	3.213
		FORMAZIONE PERSONALE (Lg.122/2010)	-	280	(280)
		VISITE MEDICHE PERSONALE - L626/094	130	622	(492)
		SPESE COPERTE DA FINANZIAMENTI	-	1.915	(1.915)
		ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	15.400	28.226	(12.826)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		SEMINARI - CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE (Lg.122/2010)	-	2.500	(2.500)
		INSERZIONI E PUBBLICITA' (Lg.122/2010)	3.750	3.750	-
		SPESE PER GARE DI APPALTO	-	2.394	(2.394)
		RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI	897	1.300	(403)
		SPESE DI TRASFERTA AMMINISTRATORI (Lg. 122/2010)	-	1.371	(1.371)
		EMOLUMENTI SINDACI	18.096	18.096	-
		RIMBORSO SPESE SINDACI	388	657	(269)
		SPESE DI INCASSO	17	18	(1)
		SPESE PER VIDIMAZIONI	310	310	-
		Arrotondamento	1	(1)	2
		Totale	**35.610.656**	**34.141.704**	**1.468.962**
8)	*Costi per godimento di beni di terzi*				
		CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	1.825	1.825	-
		AFFITTI PASSIVI	35.715	36.150	(435)
		CANONI DI NOLEGGIO AUTO AZIENDALE (Lg. 1	16.217	14.442	1.775
		Totale	**53.757**	**52.417**	**1.340**
a)	*Salari e stipendi*				
		SALARI E STIPENDI DIRIGENTI	94.680	91.513	3.167
		SALARI E STIPENDI IMPIEGATI	380.232	387.926	(7.694)
		SPESE DI TRASFERTA (Lg.122/2010)	-	3.071	(3.071)
		Totale	**474.912**	**482.510**	**(7.598)**
b)	*Oneri sociali*				
		ONERI SOCIALI - INPDAP	110.047	113.065	(3.018)
		ONERI SOCIALI - INPS	18.308	20.802	(2.494)
		ONERI SOCIALI - INAIL	3.311	2.922	389
		ONERI SOCIALI - FASI	2.916	2.916	-
		ONERI SOCIALI - PREVINDAI	3.665	3.614	51
		Arrotondamento	(1)	-	(1)
		Totale	**138.246**	**143.319**	**(5.073)**
c)	*Trattamento di fine rapporto*				
		ACCANTONAMENTO T.F.R. QUADRI/IMPIEGATI	31.675	35.187	(3.512)
		ACCANTONAMENTO T.F.R. DIRIGENTI	7.188	7.264	(76)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		Totale	**38.863**	**42.451**	**(3.588)**
e)	*Altri costi per il personale*				
		ALTRI ONERI DEL PERSONALE DIVERSI	8.075	-	8.075
		Totale	**8.075**	**-**	**8.075**
a)	*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*				
		QUOTA AMM.TO - SOFTWARE - PROGRAMMI EDP	794	1.098	(304)
		QUOTA AMM.TO SOFTWARE - APPLICAZIONI PER SMARTPHONE	5.667	-	5.667
		QUOTA AMM.TO - LICENZE	-	993	(993)
		Totale	**6.461**	**2.091**	**4.370**
b)	*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*				
		QUOTA AMM.TO IMP. GENERICI	2.768	2.768	-
		QUOTA AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	23.130	27.483	(4.353)
		QUOTA AMM.TO MOBILI E ARREDI	6.612	6.685	(73)
		QUOTA AMM.TO MACCHINE ELETTRICHE ED ELET	279	486	(207)
		QUOTA AMM.TO HARDWARE-COMPUTERS	3.160	3.144	16
		QUOTA AMM.TO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	68	-	68
		Totale	**36.017**	**40.566**	**(4.549)**
d)	*Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide*				
		ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	15.000	13.000	2.000
		Totale	**15.000**	**13.000**	**2.000**
13)	*Altri accantonamenti*				
		Totale	**-**	**-**	**-**
14)	*Oneri diversi di gestione*				
		IMPOSTA DI BOLLO SU C/C POSTALE	100	100	-
		IMPOSTA DI BOLLO SU C/C BANCARI	10	7	3
		CONTRIBUTI FONDAZIONE NAZIONALE SICUREZZ	182	182	-
		SOPRAVVENIENZE PASSIVE	10.534	23.988	(13.454)
		CANCELLERIA E STAMPATI	3.929	4.631	(702)
		SPESE EXTRA AUTO	2.142	-	2.142

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		AZIENDALE			
		RIVISTE, LIBRI E QUOTIDIANI - ABBONAMENTI	730	755	(25)
		CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2.498	2.396	102
		SPESE DI RAPPRESENTANZA INF. A EURO 25,82	58	86	(28)
		SPESE DI RAPPRESENTANZA SUP. A EURO25,82	341	898	(557)
		CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALE	500	-	500
		MARCHE DA BOLLO	2.253	1.951	302
		DIRITTI C.C.I.A.A.	2.677	2.656	21
		IMPOSTE DI REGISTRO CONTRATTI	328	326	2
		IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	733	-	733
		TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	691	560	131
		SANZIONI TRIBUTI E COSTI INDEDUCIBILI	856	38	818
		SANZIONI DA RIADDEBITARE	1.033	213	820
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - CONTRIBUTI AD ASSOC. CATEGORIA	-	20.000	(20.000)
		Totale	**29.595**	**58.787**	**(29.192)**
	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese				
		INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI E DEP. POSTALI	3.058	10.743	(7.685)
		INTERESSI MORATORI	14.693	8.900	5.793
		Arrotondamento	(1)	-	(1)
		Totale	**17.750**	**19.643**	**(1.893)**
	Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese				
		INTERESSI PASSIVI SU ISTANZA DI RIMBORSO CONCESSIONARI	(2)	-	(2)
		INTERESSI PASSIVI SU C/C BANCARI	-	(186)	186
		INTERESSI PASSIVI PER DILAZIONE IMPOSTE	-	(22)	22
		Arrotondamento	-	1	(1)
		Totale	**(2)**	**(207)**	**205**
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
		Differenza di arrotondamento all'Euro	1	1	-
		Totale	**1**	**1**	**-**
	Altri proventi straordinari				

Voce	Descrizione	Dettaglio	2013	2012	Variaz. assoluta
		SOPRAVVENIENZA ATTIVA IRES SU IRAP 2007/2011	-	22.307	(22.307)
		Totale	**-**	**22.307**	**(22.307)**
	Imposte correnti sul reddito d'esercizio				
		IRAP DI COMPETENZA FISCALE	18.354	17.668	686
		IRES DI COMPETENZA FISCALE	2.583	6.762	(4.179)
		Arrotondamento	(1)	-	(1)
		Totale	**20.936**	**24.430**	**(3.494)**
23)	*Utile (perdita) dell'esercizio*				
		Conto economico	660	495	165
		Totale	**660**	**495**	**165**

Allegato al Bilancio Consuntivo 2013
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
all' Assemblea dei Sindaci

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede legale C.so Garibaldi 24, Villafranca di Verona

Iscritta Reg. Imprese di Verona - Codice Fiscale e n. iscrizione 02795630231

Capitale sociale € 237.570,21 - versato € 237.570,21

* * *

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Signori Sindaci,

il Collegio dei Revisori ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della società "*Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero*" al 31 dicembre 2013 redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di Legge e da questi consegnato al Collegio dei Revisori, nei termini previsti.

Tanto premesso, il Collegio dei Revisori, all'unanimità, delibera di rendere all'Assemblea, in adempimento a quanto previsto dallo statuto nonché alla normativa vigente la seguente relazione:

All'Assemblea dei Sindaci del *Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero.*

Premesso che nel Vostro Consorzio, è stata attribuita al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2013.

Relazione sul Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39.

Ai sensi dell'art. dell'art. 14, del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio della società chiuso al 31.12.2013, la cui redazione compete al Direttore Generale. E' nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

1. L'esame sul bilancio è stato svolto in linea con i principi di revisione legale statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In conformità a tali principi è stata pianificata e svolta la revisione, facendo riferimento alle norme di Legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio stesso sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
2. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la

dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

3. Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

o nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

o la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

4. A nostro giudizio, il Bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del *Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero* per l'esercizio chiuso al 31.12.2013, in conformità alle norme che ne disciplinano il bilancio d'esercizio.

5. Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale e approvata dall'Organo Amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Consorzio è esposto.

Relazione all'assemblea dei Sindaci art. 2429, co. 2 c.c.

L'attività del Collegio dei Revisori relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata ispirata alle norme dettate dal Codice Civile in materia di redazione del bilancio di esercizio e conforme ai contenuti delle bozze delle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

1. In particolare il Collegio dei Revisori:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione;
- ha partecipato con almeno un proprio componente alle Assemblea dei Sindaci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate siano conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento delle informazioni dagli Amministratori, con l'esame della documentazione trasmessaci, ha vigilato sull'adeguatezza:

a) dell'assetto organizzativo della Consorzio;

b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, il Collegio dei Revisori è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati rilasciati pareri richiesti dalla Legge.

4. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia quale risultato d'esercizio un utile di € 660 e si riassume nei seguenti valori:

⇨ Attività	€.	22.334.789
⇨ Passività	"	22.080.504
⇨ Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	"	253.625
Utile (perdita) d'esercizio	€	660

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

⇨ Valore della produzione	€.	40.305.789
⇨ Costi della produzione (costi non finanziari)	"	(40.301.942)
Differenza	"	3.847
⇨ Proventi e oneri finanziari	"	17.748
⇨ Proventi e oneri straordinari	"	1
Risultato ante imposte	"	21.596
⇨ Imposte sul reddito	"	(20.936)
Utile (perdita) d'esercizio	€.	660

In definitiva, a giudizio del Collegio, il bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio sopra richiamate.

Rilievi ed osservazioni

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed alla destinazione dell'utile come proposto dallo stesso Consiglio e conforme alle disposizioni di statuto.

Bussolengo, 12 maggio 2014

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott.ssa Eleudomia Terragni

F.to Dott. Maurizio Fumaneri

F.to Dott. Alberto Tosi